

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell'Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74 - 76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 155 Settembre

1912

R 19.

Egregio Collega

Spedisco subito la collezione di REVISTA ai due nuovi membri.

Per una carica nell'ACADEMIA dica Ella stessa quale desidera. A me pare che la migliore nel caso suo sia quella di Presidente, ma qualunque altra desideri invece siamo egualmente d'accordo. Ciò che non vedo esattamente sono le funzioni del Presidente. Fin qui l'Accademia era retta dal solo Direttore, io intenderei assecondare l'opera del Direttore col concorso più effettivo del Consiglio; ma Direttore ha da essere uno solo non già perché possa fare a modo proprio, ma perché la mente e la linea direttrice sia una sola. Con 3 voti su 5 Ella il Direttore diventa il despota assoluto. Veramente per dirigere un'istituzione da quella dello Stato all'ultima Società è necessario appunto disporre di una maggioranza, senza di che le migliori volontà e disposizioni se ne vanno, giacché non essendoci utile bisogna che ci sia la molla della soddisfazione, la soddisfazione di avviare l'istituzione su una via di progresso rapido e di trionfo positivo. Ma a parte ciò io non vedo perché col fatto di scegliere i due Segretari il Direttore disponga di 2 voti; forse perché per questa nomina i due Segretari vendono la loro opinione? Non è di questa stoffa che io li vorrei, io desidero delle persone che possano realmente coadiuvare coll'opera e soprattutto col consiglio, giacché apportando ognuno un'idea e discutendola il buono prevale, e si ottengono reali progressi. Io ho scelto i dieci membri del nostro Comitato; forse perché per questo non votano a modo proprio e non cercano di far prevalere le loro idee?

Il Creux, che non ha giornale e che è al caso di scrivere correttamente si potrebbe prenderlo per Segretario. L'Orsatti e il Pascale mi pare sia bene incoraggiarli perché possono dare una buona attività. Il Moore è pure un elemento che merita. Il Meysmans è un elemento competente come lavoro linguistico; per la propaganda dice egli stesso che gli è cosa antipatica; ma è terribile per la volubilità delle idee, disvuole domani ciò che vuole oggi, distrugge ciò che ha innalzato. Ci sono delle cose nella mia Grammatica che io ho messo solo perché egli me ne ha insistentemente pregato ed ora egli è di parere assolutamente contrario. M'ha scritto che sarebbe già pronto a bouleverser ogni cosa con un nuovo progetto con esclusione della base latina! Ad eccezione di questo difetto è persona competente ed un caro amico.

Lo Schwarz è entrato nell'UNIONE ed ho visto una cartolina sua in perfetta Interlingua; ha dato venti lire pel Supplemento al Vocabolario, quindi entra nel nostro ordine di idee e sarebbe una mossa errata escluderlo dal Consiglio. Piuttosto si potrebbe escludere il Bernhaupt che essendo socio emerito e membro del Comitato linguistico ha già le sue ambizioni soddisfatte. Del resto ha un gran difetto, quello di essere troppo vecchio ed i troppo vecchi o approvano tutto o criticano tutto; noi abbiamo bisogno di giovani energie, che sappiano e vogliano

e possano far della propaganda. Il Dermaupt è un caro amico anche lui ma non vedo in che modo possa contribuire al progresso dell'Accademia.

Un elemento da non abbandonare è l'ottimo Prof. Pagliaro, Veda Lei, o Lui, la carica che preferirebbe. L'Hartl, il Michaux, son pure elementi da conservare. E il Fumero non si potrebbe metterlo anche lui? E dell'UNIONE e quindi sulla nostra via, ha molte aderenze, risiede in una città dove avremo bisogno di un focolaio di propaganda ed è un bel nome. Io raccomando caldamente. Anch'egli del resto ha un giornale, che, sebbene estraneo ai nostri sudii, può fare della propaganda.

Naturalmente bisogna cercare di non offendere l'amor proprio degli esclusi. Come fa conto di far prevalere la lista dei candidati? Trattandosi di nuove nomine io ho potuto nell'UNIONE proporre addirittura al voto dei soci la lista dei candidati, ma così non possiamo fare nell'ACADEMIA.

Pel nome di LATINO INTERNATIONALE io ho pregato il Meysmans di farlo almeno precedere dalla parola INTERLINGUA che avrebbe poi potuto essere sostituita o adottata come abbreviazione. Io l'ho fatto nel frontispizio di REVISTA. Il Meysmans nulla mi ha risposto e non ha ascoltata la mia preghiera, ma una volta compiuto il lavoro del COMITATU tornerò alla carica e, se non aderisce lui, porrò al Comitatu e sono convinto che accetterà.

Il Comitatu deve discutere tutti i punti grammaticali in modo da approvare tutta quanta la grammatica. Qualcuno poi compilerà la Grammatica per l'approvazione ed io stamperò la grammatica italiana, la francese, l'inglese, la tedesca e la spagnuola, scritta ognuna da persona competente, ma beninteso tutte conformi alle regole determinate dal Comitatu. Per fare tutto questo ho bisogno di avere almeno almeno per tutto l'anno venturo il sussidio dall'ACADEMIA che ho ora, se no non me la cavo e non posso tradurre in fatto tutte queste idee. Ma il rinnovo del nostro contratto io lo credo tanto più indicato in quanto che cumulando io la qualità di Direttore dell'ACADEMIA si verrebbe quasi a stabilire un interesse contrario in me a quello di far soci all'ACADEMIA per farli piuttosto abbonare al mio giornale, dappoiché molti non volendo pagar doppio vi sarebbe che lascierebbe la REVISTA per l'ACADEMIA e chi farebbe il contrario. Connessi invece i due interessi come sono ora nessuno urta l'altro. Quando l'Interlingua sarà entrata nel campo della propaganda pratica allora REVISTA potrà vivere di vita propria se così si vorrà ma allora sarebbe utile per l'ACADEMIA mantenere i due interessi uniti perché l'Accademia beneficerebbe della diffusione acquistata da REVISTA e questa verrebbe a rendere largamente l'aiuto avuto in principio.

Ho spedito ieri il fascicolo di Settembre; mi faccia avere l'importo della terza rata trimestrale.
Cordialmente